

San Francesco di Sales

32 MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2011

MEDIA & cultura



Media e opinione pubblica Colloquio tra Scola e Mauro

Nella mattina di sabato 22 si rinnoverà l'ormai tradizionale incontro dei giornalisti con il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola: alle ore 10.30 è prevista la celebrazione della Messa, presieduta dallo stesso patriarca, nella cripta della basilica di San Marco subito dopo, nella vicina Sala Sant'Apollonia, si aprirà il dialogo su questioni d'attualità e, soprattutto, sulle "provocazioni" che interessano e coinvolgono chi svolge la professione giornalistica e chi opera nel mondo dei media. A condurre e animare l'incontro-dialogo con il cardinale interverrà quest'anno Erio Mauro, direttore di «Repubblica». L'iniziativa è promossa dall'Ufficio comunicazioni sociali del Patriarcato, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Veneto e l'Unione cattolica della stampa di Venezia.

Il 29 il cardinale Tettamanzi con Calabresi, Tarquinio, Mentana e don Sciorino

La Chiesa di Milano dedicherà alla ricorrenza di san Francesco di Sales un convegno organizzato in collaborazione con l'Ucsi lombarda e in programma sabato 29, dalle 9.30 alle 12.30, nella Sala Barozzi dell'Istituto dei ciechi del capoluogo. «Faremo (ancora) notizia: la Verità, via per la vita e il futuro del giornalismo» è il titolo dell'appuntamento al quale prenderà parte l'arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi, che incontrerà i giornalisti e dialogherà con Chiara Pelizzoni, dell'Agenzia televisiva H24 («C'è posto per me», il titolo del suo intervento), Enrico Mentana, direttore del Tg La7, Mario Calabresi, direttore de «La Stampa» (entrambi chiamati a un confronto sul tema «C'è il lettore che lo vuole»), Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire», e Antonio Sciorino, direttore di «Amiglia Cristiana» («Benedetta stampa»). Il cardinale concluderà parlando sul tema «Che cosa siete andati a vedere?».

Venerdì a Torino Nosisgia tiene una «lectio divina»

Venerdì 21 monsignor Cesare Nosisgia, arcivescovo di Torino, terrà una lectio divina con giornalisti e operatori dei media, nel ricordo di san Francesco di Sales. L'incontro di «riflessione, dialogo e preghiera» si svolgerà alle 12 nella chiesa del Seminario metropolitano. «Un incontro interessante, per l'importanza sempre maggiore dell'informazione», spiega don Livio Demarie, responsabile delle comunicazioni dell'arcivescovo, che sottolinea l'attenzione del presule per il mondo dei media «anche come strumenti di annuncio». L'arcivescovo, ad esempio, interviene direttamente sul blog del seminario itesoro.org, mentre da gennaio commenta ogni settimana il Vangelo domenicale sulla tv cattolica Telesubalpina. In tanti lo seguono anche grazie all'iPhone. (F.Ass.)

Tra «testimoni digitali» e sfida educativa: a Bologna Caffarra parla di Newman

Quali scenari dopo il convegno «Testimoni digitali»? Da qui parte la festa di san Francesco di Sales in programma a Bologna venerdì 21 alle 16 nell'Istituto Veritatis Splendor. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio Comunicazioni sociali dell'episcopato regionale, in collaborazione con Fsc, Ucsi, Club Santa Chiara, Arcce e Gater, approfondirà il rapporto tra comunicazione e sfida educativa partendo dal volume «Antenna Crucis» del vescovo ausiliare di Bologna, Ernesto Vecchi, delegato regionale per le comunicazioni. Oltre a Vecchi interverranno Alessandro Rondoni, direttore Ufficio Regionale Comunicazioni sociali, la sociologa Chiara Giaccardi e monsignor Domenico Pompili, direttore Ufficio Cei comunicazioni sociali. Concluderà l'incontro la «lectio magistralis» dell'arcivescovo Carlo Caffarra su «J. H. Newman: una proposta educativa per la comunicazione oggi». (S.And.)

LA FRASE

Accostarsi alla verità e assumersi l'impegno dell'annuncio richiede, per chi opera nel mondo dell'informazione e particolarmente per i giornalisti cattolici, la "garanzia" di un'autenticità di vita che non può venir meno neppure nell'era digitale (il Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali sul tema della Giornata 2011)

parla Giuliodori

«Il 24 gennaio, data che prende rilievo»

DI VITO SALINARO

Un'occasione che si va consolidando in tutta Italia. La festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, che cade lunedì 24 gennaio, serve a coagulare esperienze, a rilanciare progetti e dialoghi. Serve a riflettere. Lo abbiamo fatto con monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Materata-Teramo-Teramo-Recanati-Cingoli-Treia e presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali. Come può una comunità cristiana sfruttare al meglio questo appuntamento? La ricorrenza offre alla comunità ecclesiale la possibilità di incontrare gli operatori dei media e di riflettere con loro sulle questioni più attuali del nostro tempo. È soprattutto l'occasione per riscoprire la vocazione dei comunicatori, chiamati a camminare verso la santità attraverso la crescita personale e anche attraverso la professione che dev'essere esercitata con coscienza e responsabilità etica. Sono molte le iniziative promosse nei diocesi per valorizzare questa festa del patrono degli operatori dei media. Negli ultimi anni questa festa ha preso sempre più rilevanza. Come ha visto crescere l'attenzione e le competenze della Chiesa italiana nell'ambito mediale in questi ultimi anni? Negli ultimi quindici anni, con la svolta del Progetto culturale, l'attenzione al mondo dei media è cresciuta in modo esponenziale. In primo luogo per quanto riguarda la riflessione e l'approfondimento delle problematiche, con convegni come «Punto di vista» (2002) e «Testimoni digitali» (2010), o con il Direttorio sulle comunicazioni sociali (2004). Hanno inciso profondamente su questa presa di coscienza gli Orientamenti pastorali del decennio in passato, dedicati alle tematiche del «Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia». In secondo luogo con l'impegno concreto a promuovere i media dei cattolici sia a livello nazionale sia locale, con un'attenzione all'avvento delle nuove tecnologie, del digitale e, soprattutto, all'espansione della rete. Educare al mass media è un lavoro in linea con gli Orientamenti del nuovo decennio



Nel riquadro in alto il vescovo Claudio Giuliodori, presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali

Chiamati a comunicare. In questo nuovo contesto aiutando tutti, in particolare le nuove generazioni, a essere protagonisti consapevoli e competenti dei processi mediatici che tanto incidono sull'educazione. La «vita buona» passa anche attraverso un buon uso dei media. Serve una grande alleanza educativa che veda integrare in modo sinergico la famiglia, la comunità ecclesiale, la scuola e le forze sociali vive e attenti ai processi di formazione e di crescita delle persone. È dunque inderogabile la presenza di animatori della cultura e della comunicazione nelle parrocchie. La scelta fatta dalla Chiesa italiana di promuovere una figura con adeguate competenze che sapesse sostenere e guidare l'attenzione e tutta la comunità nuova si traduce in un incentivo alla formazione e alla sempre maggiore diffusione di questa figura. Il tema del messaggio per la Giornata mondiale del 2011 è «Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale»: il Papa sembra suggerire che gli strumenti non possono mutare i valori e la persona umana... Il rapido sviluppo dei media ingenera una tendenza a relativizzare ogni cosa. Il consumo, quasi spasmodico, delle nuove tecnologie porta con sé il rischio di perdere di vista la centralità della persona e il primato delle relazioni interpersonali. L'era digitale apre scenari nuovi e inediti con grandi potenzialità per lo sviluppo umano, ma può anche essere fonte di emulazione e di sostituzioni nella modernità, quali la sostituzione

San Francesco di Sales, la festa di chi si occupa di mass media occasione di dialogo e incontro

GIORNATA

LUNEDÌ IN VATICANO IL MESSAGGIO DEL PAPA

Venerdì 24, memoria liturgica di san Francesco di Sales patrono dei giornalisti, il messaggio di Benedetto XVI per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali in calendario - come tradizione - nella solennità dell'Ascensione, domenica 5 giugno 2011. La Giornata - che quest'anno celebra la sua 45esima edizione - avrà per tema «Verità, annuncio e autenticità nell'era digitale», secondo quanto fu reso noto dalla Sala stampa della Santa Sede il 29 settembre scorso. Alla presentazione del messaggio del Santo Padre interverrà il presidente del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, monsignor Claudio Maria Celli, insieme a tre stretti collaboratori: il segretario del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, monsignor Paul Tighe, il segretario aggiunto monsignor Giuseppe Scotti e il sottosegretario Angelo Scelzo.

CAMPANIA

UN CONVEGNO «ITINERANTE»

«Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale» è il tema del convegno che la Commissione regionale per le comunicazioni sociali della Campania ha organizzato in occasione della festa dei giornalisti. Un evento itinerante che toccherà i capoluoghi di provincia e che ha coinvolto tutti gli uffici diocesani e l'Ucsi regionale. Si parte da Salerno, dove Massimo Milone e Lucio D'Alessandro parleranno di «Dal tubo catodico al "tube" fai da te». A Benevento si discuterà di radio («Onde nuove: dal transistor ad internet») con Giorgio Zanchini e Alessandro Pilla. A Caserta Marco Tarquinio, Carmen Lasorella e Stefano De Martis, si confronteranno sulla profondità delle notizie: «Dalle fonti di verità ai "font" di stampa». Ad Avellino il centro del dibattito è new media: «Providence and provider: pagine bianche da riempire», con Antonio Priogobbo e Nino Farniani. Tavola rotonda conclusiva a Napoli alla presenza del cardinale Crescenzo Sepe. Moderati da monsignor Genaro Matino, discuteranno sul Messaggio del Papa Angelo Scola, monsignor Domenico Pompili, Ottavio Lucarelli e Donatella Trotta. «Levento costituisce un unicum», ha detto l'incarico regionale don Donato De Luca. (R. Bor)

OZIERI

Il clero «scopre» il Portaparola Viene illustrato dal clero della diocesi sarda di Ozieri il progetto Portaparola promosso da «Avvenire» insieme a numerose diocesi e parrocchie italiane. L'incontro con lo staff di «Avvenire» è inserito nel contesto degli appuntamenti mensili per i sacerdoti. All'incontro, nel Seminario diocesano, sarà presente il vescovo Sergio Pintor.

Celebrazioni, eventi, conferenze: l'impegno delle diocesi

La quasi totalità delle diocesi italiane onorerà la ricorrenza dedicata a san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Scorrano alcune iniziative. A Palermo, l'Ufficio pastorale della diocesi di Bressana-Germignone, lunedì 24, nel salone della Libertà, organizzano un dibattito sul tema della Giornata mondiale delle comunicazioni. Nella stessa occasione avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso fotografico sulla visita del Santo Padre a Palermo. Interverranno, tra gli altri, il vescovo ausiliare Carmelo Pittuta e Vittorio Corradino, presidente dell'Ordine

dei giornalisti di Sicilia. A Genova sarà il vescovo ausiliare Luigi Ernesto Palletti a celebrare sabato mattina una Messa per i giornalisti in Arcivescovado. Un doppio appuntamento attende la diocesi di Brescia: domenica 25, si svolgerà la Giornata di Avvenire, il giorno successivo, il vescovo Luciano Monari celebrerà la Messa e parlererà agli operatori delle comunicazioni sociali nella conferenza stampa con la riflessione «Se le parole hanno un senso...». Da Brescia a Cremona, dove venerdì 24 sono in programma tre appuntamenti. In mattinata, in città, il vescovo

Dante Lafranconi incontrerà i giornalisti; nell'occasione, interverrà il direttore dell'Agenzia Sir, Paolo Baruffa. Gli appuntamenti a Sorrento: alle 18, la Messa per il IV centenario di fondazione dell'Ordine della Visitazione, alle 21, il vescovo e Bustaffa parleranno agli operatori pastorali della diocesi. «Cambiano i media, ma non cambiano le regole» è il filo conduttore dell'incontro dei giornalisti di Piacenza-Bobbio previsto sabato. Cuore dell'incontro la relazione del vescovo Gianfranco Ambrosio su «Comunicare è sempre educare»; subito dopo la premiazione del 3° concorso per i bollettini parrocchiali. Alle 12.15 la Messa. Sempre sabato, a Reggio Emilia, i giornalisti della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla sono invitati a partecipare a una conferenza dei vescovi con il presidente Rai Fabio Zavattaro. Nell'occasione sarà presentato il

Corso-laboratorio diocesano sulla comunicazione. Concluderà il vescovo Adriano Caprioglio. Ancora, Dino Boffo, direttore di Tv 2000 e Radio InBtu, sarà l'ospite dell'incontro che il vescovo di Teramo, Michele Secchia, a Teramo, venerdì 24, con gli operatori della comunicazione. Su «Botta e risposta su Chiesa e mondo della comunicazione» si confronteranno domani, alle 8.30, nel Liceo classico Orazio Flacco di Bari, gli studenti e monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei comunicazioni sociali. L'incontro sarà concluso dall'arcivescovo di Bari-Bitonto, Francesco Cacucci. Arcidiocesi di Agrigento e Ucsi dedicata al tema «Mafia e media». La festa di san Francesco di Sales, venerdì 24, interverranno Nino Amadori (Il Sale 24 Ore), Laura Vaccaro (sostituto procuratore a Palermo), Giuseppe Vecchio (consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e presidente dell'Ucsi Sicilia). «Sfida educativa e cultura digitale» è il tema dell'incontro che si terrà a Modica (diocesi di Noto) il 24 gennaio. Relatore il vaticano Luigi Accattoli, le conclusioni a cura del vescovo Antonio Stagliano. Alle 12.15 Messa. Vito Salinaro